## Direttamente con gli editori?

Come valutare costi e benefici quando si effettuano abbonamenti a riviste straniere

a presente nota si basa sull'esperienza della Biblioteca centralizzata di medicina di Torino, già biblioteca dell'Istituto di medicina interna, che ha effettuato abbonamenti "diretti" per due anni. Le procedure a cui si fa riferimento sono quelle vigenti nelle università; nelle ust sono in vigore procedure differenti, ma in sostanza il lavoro affidato ai bibliotecari è lo stesso. nonché, evidentemente, la situazione del mercato dei periodici biomedici e dell'editoria internazionale.

Procedure

Per avviare direttamente presso gli editori gli abbonamenti ai periodici occorre in primo luogo richiedere a tutti gli editori una fattura pro-forma per i periodici da loro pubblicati. La richiesta delle fatture pro-forma viene fatta con una lettera in inglese, dove occorre precisare i titoli dei periodici richiesti, assicurandosi in precedenza che si tratta di titoli esatti di periodici correntemente pubblicati; inoltre vanno verificati tutti gli indirizzi degli editori, su repertori aggiornati e/o sulla copia posseduta del periodico nell'anno in corso.

Le fatture pro-forma possono contenere, oltre al prezzo di copertina, l'indicazione di prezzi diversi per il recapito dell'abbonamento (posta aerea, posta normale, ecc.). Si procede all'inventariazione del periodico (alcune università consentono una inventariazione a posteriori, una volta pervenuto il primo fascicolo) e alla trasmissione alla ragioneria (o alla segreteria del dipartimento, o al centro acquisti) della fattura pro-forma, che è

espressa nella valuta prescelta dall'editore. L'ufficio pagatore invia alla banca ogni singola fattura, che viene pagata secondo le modalità di qualsiasi fattura estera, ed invia all'uffiOgniqualvolta si verifica un ritardo di fascicoli, o errori nella trasmissione (errori di indirizzo, errori di fatturazione, ecc.) occorre effettuare ulteriori reclami all'editore.

Inconvenienti nelle procedure

È possibile che gli editori rispondano con lettere non in vo. Infine l'inconveniente che si verifica più frequentemente e su numeri medio-alti di abbonamenti è che il pagamento dell'abbonamento pervenga all'editore non collegato alla denominazione esatta della biblioteca e dell'università: in questo caso l'abbonamento non viene ricevuto anche se il pagamento è stato effettuato. È necessaria una corrispondenza complicata e talvolta inutile con questi editori; ad esempio

Biblioteca

cio pagatore un modulo di avvenuto pagamento dove sono riportate: la valuta, le spese bancarie, le spese di trasmissione, il nome della banca di appoggio eventuale all'estero da cui verrà effettuato il pagamento definitivo all'editore.

Se la biblioteca verifica dei ritardi nell'avvio dell'abbonamento, deve iniziare a sollecitare l'editore; talvolta è necessaria una seconda lettera per sollecitare la fattura pro-forma.

inglese, ma questo non dovrebbe quasi più accadere; è possibile che alcune pro-forma non arrivino affatto per i più diversi motivi (indirizzi sbagliati, cambi di editore, tardiva definizione del prezzo, chiusura del periodico, ecc.); è possibile infine che gli editori inviino ulteriori fatture con adeguamenti di prezzi e non spediscano i fascicoli fino a quando l'ufficio pagatore non abbia pagato il prezzo intero definiti-

gli editori americani richiedono come prova di pagamento la copia dell'assegno "cashed", cioè incassato, come d'uso nelle aziende americane, ma di solito la biblioteca non può venire in possesso di questi assegni perché rimangono nella banca americana d'appoggio della banca italiana e quindi non si può dimostrare di aver pagato l'abbonamento. Infine può succedere che l'abbonamento venga inviato ad un

indirizzo sbagliato e in tal caso si possono perdere non solo alcuni fascicoli ma intere annate. Si dovrà procedere quindi alla modifica dell'inventario e alle dichiarazioni d'obbligo perché tali volumi sono andati dispersi.

Se poi i pagamenti da parte dell'università avvengono in ritardo rispetto all'inizio dell'annata, si possono perdere alcuni fascicoli che non possono essere recuperati, o perché esauriti, o perché in vendita separatamente: molti editori fanno iniziare l'abbonamento dalla data di recezione del pagamento.

Nel periodo di "gestione diretta" che abbiamo sperimentato abbiamo "perso" completamente una annata di una rivista ("Nature") perché inviata ad un indirizzo sbagliato, e almeno sei spezzoni di annate per gli inconvenienti a cui si è accennato sopra.

## Costi

La procedura di abbonamento diretto fa risparmiare la percentuale di commissione delle agenzie.

Tuttavia solo un'analisi dettagliata dei costi sostenuti dalla biblioteca può assicurare vantaggi in termini economici assoluti.

Infatti occorre valutare:

a) Il costo della corrispondenza con gli editori (ad es. i 150 periodici della Biblioteca centralizzata comportano una corrispondenza con 89 editori; se le lettere non sono inviate per posta normale, ma per posta aerea, il costo globale della corrispondenza si può valutare intorno alle lire 400.500); l'invio per fax all'estero è difficilmente quantificabile (varia soprattutto se si inviano dei fax negli Stati Uniti in differita oppure no, se si possiede un computer con scheda modemfax, ecc.); tuttavia, per comparazione di costi per altre spedizioni, è difficile che l'invio di 267 fax (almeno 3 lettere all'anno per editore) costi meno di lire 400.000, se si include anche una quota del canone di abbonamento telefonico.

b) Il costo dei pagamenti bancari in valuta estera (lire 25.000 in media per mandato = lire 2.225.000).

In totale, di soli costi vivi si arriva alla somma di lire 2.625.500 su lire 62.258.000 di abbonamenti (il prezzo 1993 dei 150 periodici citati): il 4,2 per cento.

Occorre calcolare anche il costo per il personale qualificato e buon conoscitore della lingua inglese per la gestione degli abbonamenti (talvolta è necessario effettuare delle telefonate all'estero); secondo la nostra esperienza il tempo da dedicare a questa gestione speciale non è inferiore a 14 ore alla settimana per una persona, nel corso di tutto l'anno. È vero che anche con la gestione tramite agenzia occorre fare periodicamente i reclami, ma essendo questi unificati e standardizzati da procedure proposte dall'agenzia (alcune offrono la possibilità di effettuare reclami in linea), il tempo da dedicare ai reclami si abbassa a 10 ore al mese. Inoltre andrebbe calcolato anche il costo del personale amministrativo, che deve mettere in pagamento 89 mandati in valuta straniera invece di uno solo; al carico di lavoro contabile si aggiunge da quest'anno la procedura per il pagamento dell'IVA CEE e la compilazione dei moduli "intrastat".

I colleghi universitari inglesi hanno calcolato che occorra una persona dedicata al servizio di abbonamenti diretti per ogni 500 periodici; i nostri calcoli si avvicinano abbastanza a questa valutazione.

Nel complesso dell'organizzazione del lavoro della biblioteca, l'effettuazione degli abbonamenti diretti può richiedere una quantità di tempo tale al personale che determinati servizi non possono più essere forniti; se tali servizi sono a



pagamento, la perdita di questo introito deve essere conteggiata nel costo dell'effettuazione degli abbonamenti diretti.

## Conclusione

Dall'analisi condotta si evince che i costi vivi e di personale degli abbonamenti diretti dipendono dal numero degli editori considerati; in campo scientifico operano una molteplicità di editori, perché molti periodici vengono pubblicati da società di specialisti: non è quindi detto che crescendo il numero degli abbonamenti si abbassi molto la proporzione tra abbonamenti ed editori.

Bisogna inoltre considerare

che nel pubblico impiego in generale vige da tempo il blocco delle assunzioni o comunque una forte limitazione dei posti che possono essere messi a concorso; molte attività che venivano un tempo gestite direttamente dalle biblioteche vengono richieste ad agenzie di servizi (il caso delle pulizie vale per tutte le amministrazioni). È infine il caso di sottolineare che anche per le ordinazioni di materiale bibliografico occorre una professionalità specifica che talvolta i bibliotecari acquisiscono con l'esperienza, ma che a livello internazionale è sempre più frutto della collaborazione tra librerie ed agenzie e biblioteche e che costituisce un aspetto specifico della formazione di bibliotecari e documentalisti.

Occorre poi mettere in evidenza che sia in Italia che all'estero i problemi di budget per l'alto costo dei periodici vengono normalmente risolti con una diminuzione degli abbona-

menti ed un aumento di investimenti nei servizi di "document delivery".

La gestione diretta degli abbonamenti è quindi costosa, produce dei danni all'integrità delle collezioni e costituisce un limite ai servizi offerti dalle biblioteche.

Valentina Comba